

Programma di lingua francese 3

Corso di Lingue e comunicazione (12 CFU)
Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali
90 ore di lettorato + 30 ore di linguistica francese
Titolare: Mariangela Albano
CEL: Angelina Lepori

OBIETTIVI FORMATIVI INSEGNAMENTO

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà possedere:

- adeguata conoscenza e competenza linguistico-comunicativa (fino al livello **B2.1** del QCER), orale e scritta, e metalinguistica in lingua francese in ambito fonetico, morfo-sintattico e pragmatico, con particolare riferimento ai linguaggi specialistici e dei mass-media;
- solide conoscenze della cultura francese;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di:

- utilizzare la lingua francese per interagire con adeguata competenza comunicativa in contesti quotidiani e professionali, e avere capacità di comprensione e riformulazione di testi scritti e orali adeguati al livello linguistico richiesto;
- utilizzare la lingua francese per produrre testi semplici relativi ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, nonché testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti riuscendo a spiegare la propria opinione in merito;
- applicare la conoscenza della lingua francese all'ambito delle professioni legate alla comunicazione, al giornalismo e ai mass-media, alle attività turistiche e ai servizi sociali rivolti al mondo dell'immigrazione e della cooperazione internazionale;
- analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali dal punto di vista della forma e del contenuto.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve avere la capacità di:

- di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e le manifestazioni della comunicazione nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla riflessione su temi sociali, etici (etica della comunicazione) e più in generale alla cultura e l'informazione in lingua francese;

L'autonomia di giudizio viene verificata durante il processo di elaborazione della prova finale.

Abilità comunicative

Lo studente deve:

- possedere capacità comunicative che consentano uno scambio di informazioni e di idee con interlocutori specialisti e non specialisti (mettendo in pratica le varie componenti tecniche e pratiche della comunicazione).

Capacità di apprendimento

Lo studente deve essere in grado di dimostrare di aver acquisito i corretti meccanismi di apprendimento della lingua francese con la rielaborazione e uso in contesto delle varie componenti tecniche e pratiche della lingua francese. Tutto ciò consentirebbe allo

studente di cimentarsi con profitto all'interno sia di un ente pubblico (ufficio relazioni con il pubblico, addetto stampa), sia un'organizzazione privata (relazioni estere, formazione, responsabile della comunicazione con l'esterno), nazionale e/o internazionale attraverso l'uso della lingua francese.

PREREQUISITI FORMATIVI

È indispensabile che lo studente possieda - all'inizio delle attività didattiche - un livello di partenza pari a B1.2 del QCER. È richiesto lo stesso livello di partenza per gli studenti non frequentanti le attività didattiche.

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso si suddivide in due parti principali:

- esercitazioni con CEL madrelingua pari a 90 ore;
- lezioni di linguistica francese con il docente titolare pari a 30 ore.

Le esercitazioni con il CEL madrelingua verteranno sullo sviluppo e consolidamento delle competenze grammaticali e lessicali, della comprensione orale, espressione orale e della produzione scritta.

Tematiche del lettorato

Per le tematiche trattate durante le esercitazioni con il CEL, nel corso dell'anno accademico, gli studenti riceveranno indicazioni sin dal primo giorno di attività e saranno tempestivamente pubblicate sulle pagine personali del docente, dei CEL e sul blog del settore.

Nel corso dell'anno gli studenti saranno preparati al raggiungimento delle competenze grammaticali e lessicali di livello B2.1.

Tematiche del corso di linguistica francese

Il corso di linguistica francese, della durata di 30 ore, mira a convincere gli studenti a familiarizzare con i diversi strumenti di analisi del discorso. L'obiettivo di questo corso è presentare le fasi principali della storia dell'analisi del discorso, le caratteristiche del discorso, i generi situazionali, l'uso di connettori logici, il discorso riportato dimostrando strategie discorsive e presentando un metodo di analisi del parlato. Gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente durante le lezioni (molti esercizi da fare), per analizzare gli interventi proposti.

B1. Piano del corso

- Che cos'è il discorso?
- Definizioni
- Percorso storico (scuola anglosassone, scuola tedesca, scuola francese)
- Discipline nelle relazioni interdisciplinari con l'analisi del discorso e il campo dell'analisi del discorso
- Le caratteristiche del discorso (testo; contesto, espressione)
- Deittici (segnali personali e spazio-temporali, segnali dimostrativi), esercizi
- Marcatori di modalità, modalità dell'enunciazione, dell'enunciato, assiologia (sostantivi, aggettivi, verbi soggettivi)
- Esercizi sui verbi modali (analisi di estratti di discorso)
- Tipi di discorso e modalità di genericità (generi conversazionali e generi istituiti, li-vello situazionale, livello di vincoli discorsivi, livello di configurazione testuale)
- Discorso riportato: discorso diretto e discorso indiretto

- Discorso diretto ed esercizi di linguaggio indiretto
- Connettori logici
- Connettori logici - Esercizi
- Organizzazione di un testo argomentativo
- Strategie discorsive
- Analisi del discorso presidenziale

Titolo corso	Argomenti
Introduzione alla linguistica e alla teorie della comunicazione	Introduzione al corso Introduzione alla linguistica: discipline linguistiche, livelli linguistici La soggettività Tracce del locutore L'enunciato e l'enunciazione Figure della comunicazione Modelli comunicativi: Aristotele e la retorica; il modello positivista; il modello di Laswell; la comunicazione dinamica; il modello di Roman Jakobson; il cotesto e il codice. Le funzioni comunicative di Jakobson
La comunicazione e la soggettività	Revisione Il codice Langue e parole Intercomprensione Il relativismo linguistico (Sapir-Whorf) Idioletti Cooperazione, non cooperazione, interazione Erving Goffman (I riti d'interazione) Il modello comunicativo di Kerbrat-Orecchioni (1992) Enunciazione (Bally e Benveniste) Coenunciazione (Culioli) Lo studio dell'enunciazione e la soggettività La deissi La deissi temporale, spaziale e della persona
La deissi di persona	Problemi di referenza Deittici Benveniste e i pronomi personali Je-Tu La relation Je-Tu e il panlinguisticismo La teoria linguistica del dialogo di Benveniste e la filosofia del del dialogo di Emmanuel Lévinas Arbitrarietà del segno linguistico Saussure e la référence Il Cratilo Motivazione semantica e fonosimbolismo Pronomi personali deittici e riferimento Anne Reboul Soggetto dell'enunciazione e soggetto dell'enunciato I deittici (i pronomi "je" e "tu")
La deissi di persona	Il dativo etico I pronomi personali al plurale o persone amplificate (nous, vous) Nous inclusif et exclusif Tipologie di nous Il nous secondo Marcellesi Tipologie di vous Persona grammaticale e persona umana (meta-termine)

I pronomi personali di terza persona	I pronomi di terza persona singolare e plurale La non-personne secondo Benveniste Tipologie di terza persona singolare Pronom de reprise Soggetto reale o apparente Il pronome “on” I valori di “on” “On” inclusif et exclusif Il valore generico dei pronomi
La deissi spaziale e temporale	Il valore generico dei pronomi Il valore deittico del pronome “on” La deissi spaziale Rastier e la deissi La deissi temporale Tipologie di deissi temporale Differenze fra deissi e non deissi sul piano temporale
Discorso e racconto	Discorso e deissi Racconto e non deissi Discorso ed enunciazione L'impiego dei tempi verbali e la deissi
La soggettività e la deissi	Analisi testuale della deissi nel discorso di Hollande, in Lévi-Strauss e in Jung Concetto di deittici e di embrayeurs Revisione Le caratteristiche del discorso La soggettività linguistica (ancrage du discours, les marques de la subjectivité, l'axiologie, la cohésion du texte) Introduzione alle modalità I verbi modali durante le elezioni presidenziali del 2007
Le modalità	Le modalità Marcatori di modalità Gottlob Frege e Bertrand Russel Bally (dictum e modus) Modalizzazione, modalizzatori Modalità di enunciato e modalità di enunciazione Tipi di modalità La soggettività e le modalità
L'anafora	L'anafora Le caratteristiche dell'anafora Anafora e catafora Anafora e categorie discorsive Tipi di anafore (pronominale, nominale) Anafore fedeli e infedeli
Tipologie di anafore	Tipi di anafore (aggettivale, verbale, avverbiale, associativa, sintetica, concettuale, collettiva) Anafore e parti del discorso Esercizi sulle anafore I valori retorici delle anafore e delle catafore
Anafore	Altri tipi di anafora Esercizi sulle anafore
Esercitazione	Esercizi sui deittici Esercizi sulle modalità
Analisi del discorso nei paesi anglosassoni	Analisi del discorso nei paesi anglosassoni Analisi critica del discorso Van Dijk Meyer e Wodak Topos argomentativi Esempi di applicazione

Embrayage e Débrayage	La persuasione Che cos'è il discorso? Definizioni Le caratteristiche del discorso (testo; contesto, espressione) Benveniste (discours et récit) Otto Jespersen (Shifter /embrayeurs) Greimas (Le débrayage; L'embrayage) Genette: la distanza narrativa Analisi di discorsi politici e pubblicitari Applicazione delle teorie all'analisi discorsiva
Tipi di discorso	Tipi di discorso e modalità di genericità (generi conversazionali e generi istituiti, livello situazionale, livello di vincoli discorsivi, livello di configurazione testuale) Discorso riportato: discorso diretto e discorso indiretto Discorso diretto ed esercizi di linguaggio indiretto Discorso indiretto libero Connettori logici Esercizi La persuasione Noam Chomsky
Il discorso persuasivo	Noam Chomsky e le strategie discorsive della persuasione Lakoff Neuroni specchio Cognizione e pubblicità
Esercitazione	Sintesi del corso, esercitazione e preparazione all'esame

METODI DIDATTICI

Le attività di lettorato saranno impartite sotto forma di esercitazioni attraverso l'uso del manuale in adozione e documenti viventi forniti dal CEL. Le attività di lettorato si svolgeranno in lingua francese.

Le lezioni di linguistica si svolgeranno in lingua francese.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

a) Modalità

La valutazione dello studente prevede:

- una prova parziale scritta
- una prova orale.

La prova parziale scritta, della durata di **2 ore**, prevede:

1. una **Production écrite** (PE) con testo di lunghezza pari a 160-180 parole a partire da un testo d'appoggio proposto all'inizio della prova su una tematica attinente al B2.1 che costituirà da punto di partenza per la PE.
2. **Esercizi di grammatica e lessico** (GL) livello B2.1.
3. una **CO** che si svolgerà al termine dell'espletamento della parte scritta e avrà una durata di circa 20-30 minuti

Nella prova parziale scritta, lo studente dovrà dimostrare di:

- riuscire a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro.
- riuscire a capire la descrizione di avvenimenti contenuta nei testi.

Lo studente dovrà altresì dimostrare di essere in grado di produrre e scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a lui noti o di suo interesse, riuscendo a esporre in maniera coerente e corretta le proprie esperienze e impressioni.

La prova orale prevede:

- prova di **compréhension orale** (CO) che si svolgerà il giorno dello scritto e al termine dell'espletamento di quest'ultimo, e avrà una durata di circa 20-30 minuti. La prova di CO avrà luogo presso un laboratorio linguistico della struttura.
- prova orale finale sugli argomenti di linguistica francese.

Nella prova orale, lo studente dovrà essere in grado di:

- capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua francese standard su argomenti famigliari (lavoro, scuola, tempo libero, ecc.);
- capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di suo interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.

Si ricorda che il sostenimento della parte parziale scritta è propedeutico all'espletamento della prova orale finale.

Il mancato sostenimento della prova CO non dà accesso allo studente alla prova orale finale.

Le date della prova parziale scritta e della prova orale finale saranno stabilite annualmente e rese pubbliche sulla pagina personale del docente titolare (<http://people.unica.it/cosimodegiovanni/>), sul blog (<http://people.unica.it/infra/>) e sulla pagina Facebook del settore (<https://www.facebook.com/franceseCagliari/#>). Inoltre, il calendario sarà disponibile anche sulla piattaforma Esse3.

b) Attribuzione punteggio

Il punteggio della prova d'esame scritta è attribuito mediante voto espresso in trentesimi. Il voto sarà così ripartito:

- 30/30 per la produzione scritta;
- 30/30 per la parte di grammatica e lessico.

Il voto della prova parziale scritta si otterrà dalla somma delle due prove divisa per due. La parte concernente la produzione scritta sarà corredata da una tabella con indicazione di voto minimo e massimo da attribuire secondo determinati parametri linguistici ed extra-linguistici. Ciascun esercizio della parte grammaticale e lessicale sarà accompagnato da un punteggio parziale calcolato sulla base delle risposte esatte fornite.

In caso di esonero della parte lessicale e grammaticale per raggiungimento del 70% delle presenze, sostenimento e superamento con esito positivo di entrambi i CC (vedere lettera e), il voto finale della parte parziale scritta si otterrà dalla somma del voto globale del contrôle continu (CC), ottenuto dalla media dei due CC conseguiti nei due semestri, e del voto della PE diviso per due, fatto salvo che la PE riporti un voto non inferiore a 18/30.

La prova parziale scritta è inscindibile. Pertanto, l'intera prova sarà ritenuta insufficiente nei seguenti casi :

- a) di sola PE insufficiente ;
- b) di sola GL insufficiente ;
- c) di PE e GL entrambi insufficienti

Il punteggio della prova orale finale è attribuito mediante voto espresso in trentesimi. Il voto della orale finale sarà il risultato della media calcolata tra la prova di CO e l'orale con il docente di linguistica francese. Il voto sarà così ripartito:

- 20/30 per la parte con il docente di linguistica francese;
- 10/30 per la prova di CO.

c) Requisiti valutazione esame scritto

Nella valutazione della prova parziale scritta, per la parte della PE si terrà conto dei criteri contenuti in una tabella (che sarà fornita in un secondo momento) la cui somma è in trentesimi.

Per la parte grammaticale e lessicale, il punteggio sarà determinato sulla base delle risposte esatte fornite dallo studente. Il punteggio massimo per la parte grammaticale e lessicale è trenta.

d) Requisiti valutazione esame orale

Il voto della prova orale è modulato come segue:

- 10/30 per la parte di CO
- 20/30 per la prova orale finale con il docente di linguistica francese.

La somma dei due voti costituirà il voto finale della prova orale.

Le conoscenze e le competenze relative al contenuto del corso vengono valutate tramite domande a risposta aperta in cui lo studente deve dimostrare:

- di conoscere i concetti fondamentali di linguistica francese oggetto del corso principale con la docente
- compiere analisi linguistiche ai diversi livelli di interpretare i dati linguistici e di formulare giudizi autonomi.

Nella valutazione dell'esame orale con il docente di linguistica francese si terrà conto dei seguenti elementi:

- correttezza dell'espressione linguistica (a livello fonetico, sintattico e semantico);
- conoscenza degli argomenti trattati;
- capacità di interazione con il docente.

Il soddisfacimento dei tre requisiti è condizione necessaria per il raggiungimento di una valutazione positiva.

Per superare l'esame, riportando un voto non inferiore a 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti e una competenza più che sufficiente del livello B1 del QCER. Una mancata competenza nel livello B1 del QCER (con lacune nelle competenze base, pregresse, della lingua francese) comporta il non superamento dell'esame.

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve dimostrare di aver acquisito conoscenza e competenza eccellenti nella disciplina oggetto del corso con il docente di linguistica francese.

e) Prove in itinere

Introduzione della frequenza monitorata

Con l'introduzione della frequenza monitorata delle esercitazioni (coordinamento delle lingue straniere, 7 luglio 2015), lo studente dovrà assicurare almeno il 70% delle presenze alle esercitazioni di lettorato.

Tale frequenza sarà monitorata attraverso la firma che lo studente dovrà apporre **a fine esercitazione**.

Valutazione durante l'anno

Le valutazioni in itinere saranno di due tipi:

- 2 Contrôles continus.
- Controllo continuo domestico

Contrôles continus (CC)

I contrôles continus (CC) si svolgeranno due volte l'anno: 1. orientativamente prima delle vacanze di dicembre; 2. orientativamente prima del termine delle attività del secondo semestre.

I CC serviranno a testare le competenze e le conoscenze acquisite dallo studente nel corso di ciascun semestre e del lavoro svolto in classe e individualmente.

I CC avranno durata di circa un'ora e verteranno esclusivamente sulla grammatica e le conoscenze lessicali delle unità didattiche e delle esercitazioni svolte in aula.

La valutazione dei CC sarà espressa in trentesimi. Il voto finale del CC sarà dato dalla media dei due CC sostenuti nel corso dell'anno accademico.

È obbligatorio il sostenimento di entrambi i CC, previsti nel corso dell'anno accademico, e del superamento con voto positivo di entrambi per beneficiare dell'esonero previsto. Il mancato svolgimento di uno dei CC o il non superamento di uno dei CC, a fronte del raggiungimento del 70% di presenze, non dà alcun beneficio allo studente.

Il voto finale dei due CC (da sostenere obbligatoriamente entrambi e con esito positivo) sommato al 70% delle presenze dà diritto allo studente di usufruire di un esonero allo scritto per la parte delle conoscenze lessicali e grammaticali.

Il voto finale della parte parziale scritta si otterrà dalla somma del voto globale del contrôle continu (CC), ottenuto dalla media dei due CC conseguiti nei due semestri, e del voto della PE diviso per due, fatto salvo che la PE riporti un voto non inferiore a 18/30.

I CC hanno valenza pari a 4 appelli dal primo appello della sessione estiva fino all'appello di settembre compreso.

Controllo continuo domestico (CCD)

Il *controllo continuo domestico (CCD)* è una forma di lavoro personale che lo studente è tenuto a svolgere nel corso dell'anno per esercitarsi sulla parte di PE.

Il CCD tende a aiutare lo studente a sviluppare le giuste **capacità** nella redazione di testi in lingua francese utilizzando le abilità acquisite in aula, durante l'anno.

Lo studente è pertanto invitato a redigere **4** testi scritti nel corso dell'intero anno accademico, secondo le indicazioni e il calendario stabiliti dalla lettrice.

Non saranno presi in considerazione gli elaborati inviati prima o dopo le date prefissate dalla CEL o che esulino l'argomento stabilito dalla stessa.

Le modalità di revisione dell'elaborato saranno fissate dalla CEL ad inizio anno.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Per il corso di linguistica francese

Testi obbligatori

- Benveniste E. (1970). L'appareil formel de l'énonciation, *Langages*, 5, 17, 12-18, https://www.persee.fr/doc/lgge_0458-726x_1970_num_5_17_2572
- CCDMD, *Saisir les nuances des mots, Leçon 9 - Dénotation et connotation*, https://www.ccdmd.qc.ca/media/lect_3_3-09Lecture.pdf
- Cherlet T. (2015). *Analyse critique du discours (Critical Discourse Analysis) de textes journalistiques sur la crise migratoire dans les journaux belges*, https://libstore.ugent.be/fulltxt/RUG01/002/271/708/RUG01-002271708_2016_0001_AC.pdf (**uniquement les pages suivantes : 15-25**).
- Combettes B. e Karabétian E. S. (2002). Analyse linguistique des textes et stylistique, *Langue française*, n° 135, La stylistique entre rhétorique et linguistique. 95-113, https://www.persee.fr/doc/lfr_0023-8368_2002_num_135_1_6464
- Filippi-Deswelle C. *Les personnes (grammaticales) en relation : ni fusion ni confusion*, <https://hal-normandie-univ.archives-ouvertes.fr/hal-01780736/document>
- Garric N. e Calas F. (2007). *Introduction à la pragmatique*, Paris, Hachette Supérieur (**uniquement les pages suivantes : 3-84, 137-159**).
- Keck F. (2012). Goffman, Durkheim et les rites de la vie quotidienne, *Archives de Philosophie*, 3, 75, 471-492, <https://www.cairn.info/revue-archives-de-philosophie-2012-3-page-471.htm>
- Kerbrat-Orecchioni C. (1986). Nouvelle communication » et « analyse conversationnelle », *Langue française*, n° 70, *Communication et enseignement*, 7-25, https://www.persee.fr/doc/lfr_0023-8368_1986_num_70_1_6368
- Kerbrat-Orecchioni C. (1999). *L'énonciation. De la subjectivité dans le langage*, Paris, Armand Colin. (uniquement les chapitres 1 et 2).
- Landragin F. e Tanguy N. (2014). Référence et coréférence du pronom indéfini on, *Langages*, 3, 195, 99-115, <https://www.cairn.info/revue-langages-2014-3-page-99.htm>
- Mahmoudian M. (2012). Arbitraire et différentiel chez Saussure. Portée et limites, *La linguistique*, 2, Vol. 48, 3-26, <https://www.cairn.info/revue-la-linguistique-2012-2-page-3.htm>
- Maingueneau D. (1979). L'analyse du discours, *Repères pour la rénovation de l'enseignement du français à l'école élémentaire*, n° 51, 3-27, https://www.persee.fr/doc/reper_0755-7906_1979_num_51_1_1614
- Maingueneau D. (2017). Parcours en analyse du discours, *Langage et société*, 2, 129-143, <https://www.cairn.info/revue-langage-et-societe-2017-2-page-129.htm>
- McVittie C. e Mckinlay A. (2012). L'analyse du discours dans les pays anglo-saxons, *Bulletin de psychologie*, 5, 521, 429-439, <https://www.cairn.info/revue-bulletin-de-psychologie-2012-5-page-429.htm>
- Mosès S. (2001). Emile Benveniste et la linguistique du dialogue, *Revue de métaphysique et de morale*, 4, 32, 509-525, <https://www.cairn.info/revue-de-metaphysique-et-de-morale-2001-4-page-509.htm>
- Reboul A. (1991). *Le système des pronoms personnels en français contemporain : le problème de la référence*, 123-146, https://www.researchgate.net/profile/Anne-Reboul/publication/45361324_Le_systeme_des_pronoms_personnels_en_francais_contemporain_le_probleme_de_la_reference/links/02e7e51d5462d9e956000000/Le-systeme-des-pronoms-personnels-en-francais-contemporain-le-probleme-de-la-reference.pdf?origin=publication_detail

Testi consigliati

- Charaudeau, P. (2001). Visées discursives, genres situationnels et construction textuelle, *Analyse des discours. Types et genres*, Éd. Universitaires du Sud, Toulouse,

<http://www.patrick-charaudeau.com/Visees-discursives-genres,83.html>

Chomsky N. e Herman E. (2008). *La fabrication du consentement. De la propagande médiatique en démocratie*, Marseille, Agone. <https://inventin.lautre.net/livres/Chomsky-Fabrication-du-Consentement.pdf>

Jakobson R. (1963). *Essais de linguistique générale*, Paris, Les éditions de Minuit.

Maingueneau D. (2016). *Analyser des textes de communication*, Paris, Armand Colin.

Maingueneau D. (1997). *L'analyse du discours*, Paris, Hachette.

Maingueneau D. (1996). *Les termes clés de l'analyse du discours*, Paris, Le Seuil,

Sarfati G.-E. (2007). *Éléments d'analyse du discours*, Paris, Armand Colin.

Seignour A. (2011). Méthode d'analyse des discours. L'exemple de l'allocution d'un dirigeant d'entreprise publique, *Revue française de gestion*, 2, 211, 29-45, 2011, <https://www.cairn.info/revue-francaise-de-gestion-2011-2.htm>.

Saussure, Ferdinand de. (1967 [1916]). *Cours de linguistique générale, édition critique préparée par Tullio de Mauro*. Paris : Éditions Payot & Rivages.

Neveu, F. (2011). *Dictionnaire des sciences du langage*. Paris : Armand Colin.

B. Per il lettore

Manuale di riferimento

Manuale indicato in un secondo momento.

Altro materiale fornito dalla CEL.